

GIORNALE DI BRINDISI

SALENTO FASCISTA

Organo della Federazione dei Fasci di Combattimento

Fondatore: Cav. ENRICO ACCETTULLI

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: BRINDISI - Piazza Cairoli, 33 - Telefono interprovinciale 1112

ABBONAMENTI

ITALIA . . . Anno L. 15
Semestre 8
Trimestre 4
Un numero Cent. 20

PUBBLICITA'

Commerciali . . . L. 1,-
Cronaca 1,60
Finanziari 2,-
Neurologie 1,-
Per ogni min. di altezza, larghezza di una colonna.

Per il 4.° Annuale dei Fasci Giovanili

Gioventù Fascista

La Gioventù Fascista, stretta e salda in manipoli, in centurie ed in legioni che difendono insegne sacre e immortali, la Gioventù in Camicia Nera sente del Fascismo tutta la potenza ed al Fascismo si consacra con volontà sicura.

Avanti o giovani pieni di fervore, sicuri nella fede, certi nella via! Avanti con passo bersagliere!

Gli anziani vi ammirano e vi additano la strada consegnando a voi la fiaccola della fede che dovrà illuminare la vittoria. E se dovessero stramazze al suolo vinti dagli anni, sorrideranno sempre alla vostra balda danza che straripa e che è la forza, la bellezza del Fascismo.

Per chi infatti, gli anziani avrebbero combattuto se non per i giovani?

Avanti dunque o giovani senza sostare mai! Superati d'impeto gli ostacoli non bisogna fermarsi ma continuare la marcia. Dietro di voi, a ondate sempre più folte e serrate, sorgeranno nuove schiere sempre più ardite e pronte!

Gioventù fascista, difesa e sicurezza della Patria, avanti, sempre avanti con passo di bersagliere. Le Duce vi ha indicato la strada: Crede Obbedire Combattere! tre parole che racchiudono tutta una missione, la missione più bella, la missione della gioventù!

Avanti dunque per le più grandi fortune della Patria fascista! Avanti con un nome nel cuore e sulle labbra: DUCE!

Dopo il lieto evento

Ringraziamenti Reali

Ai telegrammi inviati da S. E. il Prefetto in occasione del fausto evento che ha allietato Casa Savoia sono pervenute le seguenti risposte da Casa Reale:

« Ai gentili auguri delle popolazioni di codesta Provincia S. M. il Re risponde con l'espressione del suo grato animo. *Generale Asinari di Bernezzo*. »

« A V. E. ed alla fedele popolazione di codesta Provincia giungano le espressioni della sovrana riconoscenza per i voti augurali particolarmente graditi. *Borca*. »

Anche al Segretario Federale è pervenuta risposta al telegramma inviato al 1° Aiutante di Campo di S. A. R. il Principe di Piemonte:

« Gli auguri delle Camicie Nere di codesta Provincia sono giunti assai graditi alle LL. AA. i Principi di Piemonte che ringraziano tutti vivamente per gentile pensiero. *Generale Gabba*. »

Alla Delegata Provinciale dei Fasci Femminili, che espresse la soddisfazione e la gioia delle donne fasciste brindisine, è pervenuta la seguente risposta:

« Gli auguri dei Fasci Femminili di codesta Provincia sono giunti in questa lieta circostanza particolarmente graditi a S. A. R. la Principessa di Piemonte che ringrazia tutti vivamente per il pensiero gentile. *Dama di Palazzo Marchesa Sant' Albano*. »

IL DUCE IN TERRA DI PUGLIA

Chiunque aveva qualche conoscenza del come l'Unità d'Italia trovò la Puglia e l'ha visitata in questi giorni, avrà constatato quali enormi progressi essa ha fatto. E comprenderà perché in Puglia non attecchì mai, neanche nei periodi più aspri della polemica tra Nord e Sud, la sinistra passione regionalista.

Per i pugliesi, l'Unità d'Italia è stata il maggiore avvenimento della loro terra dopo la caduta dello Impero Romano.

Non conta ricordare i tristi giorni della nostra storia passata: le dominazioni straniere, l'aspro gioco dei feudatari spesso disumani, la malaria, le scorrerie turchesche, la miseria delle plebi, la mancanza di ogni spirito di organizzazione.

La Puglia, unita all'Italia dopo il 1860, cominciò l'epoca coraggiosa della piantagione della vigna, nella quale investì tutti i risparmi di secoli passati. Fu il primo risveglio di quella travagliata regione.

La vigna, civilizzatrice tra tutte le culture, la vigna che iniziò la prima lotta contro i terreni paludosi e la malaria. La valle padana e la pianura veneta accolsero i nostri commercianti di vino. Milano, Bergamo, Venezia, Padova, Udine divennero le seconde Patrie di molti pugliesi ed i centri della maggiore loro educazione economica e civile.

Come era possibile bestemmiare tra noi di Nord e Sud? anche noi in Puglia pronunziavamo le due parole « questione meridionale » giocattolo elettorale che si infrangeva la sera delle elezioni generali. Non avevamo altre parole per gridare il nostro vivo desiderio di avere provvedimenti riparatori delle deficienze secolari della nostra ardata civiltà per il fatto della peculiare nostra posizione geografica. Fu pugliese il geografo, l'indimenticabile Francesco Pisanis, che subito come cominciò la insidiosa polemica tra Nord e Sud, gridò forte a tutti: « Non avvelenate l'anima italiana. La parola al geografo ». Ed egli disse la sua onesta parola nella monografia: « L'Italia degli Italiani » inserita poi in quel prezioso Manuale di geografia che è ancora uno dei migliori e più suggestivi manuali del genere.

Tutto il Mezzogiorno, e la Puglia specialmente, proteso verso l'Africa, nel Mediterraneo diventato povero e con

le coste bagnate dall'Adriatico mare ancora più povero; lontano dal progredito centro dell'Europa come non lo erano e non lo sono Liguria, Piemonte, Lombardia e Veneto; senza fumi e senza laghi.

La parola al geografo!

La Puglia ha continuato, fino allo scoppiare della guerra, la sua fatidica e contrastata rinascita alla quale fu di aiuto potente l'Acquedotto Pugliese, voluto da Re Umberto. « Il buon Re » (come disse Giustino Fortunato) « della mia generazione travagliata e stanca ».

Qualche vantaggio venne a Taranto e a Brindisi durante la guerra per necessità militare, ma dopo la Vittoria e fino al '22, le provvidenze si arrestarono. Anche l'Acquedotto Pugliese!

E' merito innegabile del Fascismo aver ripreso in Puglia, come altrove, la politica attiva per il risorgimento di tutte le regioni in conformità delle condizioni differenti, e valorizzando le risorse naturali che ognuna di esse offriva.

L'Acquedotto procedè rapidamente e va giungendo nelle più piccole borgate.

I mezzi di comunicazione accresciuti ed intensificati con Napoli, Genova, Milano, Venezia, e Trieste. I traffici marittimi, sostenuti nella asprissima lotta con la generale depressione della Marina Mercantile; l'agricoltura aiutata da provvidenze economiche ed eccitata da stimoli pedagogici per la educazione agraria e rurale dei proprietari e dei contadini: nuove strade aperte tra città e città; opere di bonifica incoraggiate e sorrette.

In Puglia il movimento rivoluzionario socialista era da anni assai pauroso: in Terra di Foggia, di Bari e di Brindisi. Scioperi aspri nei quali attingeva, con larga messe di successi, la direzione del partito socialista. A Brindisi specialmente la lotta di classe era in termini. Dal 900 al 921, in cinque elezioni generali, il candidato socialista sempre contrastò aspramente la vittoria al candidato conservatore.

Più che la borghesia stupefatta fu imponente ed efficace l'aiuto che dettero i piccoli proprietari contadini e parecchie categorie di lavoratori agli interessi dell'ordine e della conservazione sociale.

Molti della borghesia, della c. d. classe dirigente, votavano per il candidato socialista, per puntigli personali e per un inconscio amore di novità.

La Rivoluzione Fascista operò in Puglia con mezzi propri appoggiandosi alla parte più sana della popolazione e su quelle categorie di lavoratori che avevano mantenuto la loro fede nella monarchia di Savoia. La fede monarchica fu in Puglia un potente alleato della Rivoluzione Fascista.

Il Fascismo Pugliese ha dato un contributo potente alla Marcia della Rivoluzione ed alla solidità del Regime: un Fascismo conscio e tenace, puro nella condotta di capi e gregari, devoto al Duce perché ne intende l'azione e ne sente, con animo simpatico, il pathos della grande opera da lui iniziata.

E crede in Lui.

Il Fascismo ha dato al Regime uomini, tra gli altri, come Crollalanza, Caradonna, Postiglione, Panunzio, Pelizzari, Bono. Tra tutti, in prima linea, Achille Starace, audace ed entusiasta, leale e devoto al Duce fino al sacrificio.

Egli, per la conoscenza vissuta degli ambienti di provincia, ha tenuto in maggiore considerazione l'opera di organizzazione e di propaganda della periferia di cui conosce le virtù e le deficienze. Achille Starace porta qualche volta la maschera severa del « corruciatto »; ma è fondamentalmente un sentimentale di buona lega.

Dei pochissimi superstiti della generazione che tramonta tutti hanno aderito al Fascismo con meditata coscienza ed adesione spontanea: scienziati come De Biasi, Bottazzi; artisti come Casciaro ed il compianto Maccagnani; studiosi e scrittori di diritto, di economia e di storia; grandi signori, industriali, proprietari e lavoratori manuali.

In Puglia i conversari sul Fascismo sono stati, fin da principio, sempre temprati così in pubblico come in privato.

La Puglia non ama le vociferazioni né ha mai gradito la letteratura satirica dei ritardatari della politica di partiti. Io ho ferma fiducia che il corporativismo fascista metterà in Puglia salde radici. Le riunioni e le risoluzioni dei Consigli Provinciali dell'Economia sono significativi in questa direzione. Giovani attivi e ben preparati ne fanno parte, giovani che sarebbero rimasti inattivi e nell'ombra quando la vita politica era solo quella elettorale, e non era possibile questa collaborazione istituzionale della periferia alla politica nazionale del centro, caratteristica del Regime Fascista totalitario.

Il Regime ha rinnovato la Puglia. Foggia non più villaggio rurale, è diventata una ridente città moderna; Bari, che aveva visto arrestare la sua ascesa, è risorta al cospetto del Mondo nell'Università Adriatica e nella Fiera del Levante, rifornita di tutti i mezzi occorrenti alla missione sociale che è nella sua posizione topografica e nelle qualità ardite dei suoi abitanti; Brindisi, divenuta per volere del Duce Capoluogo di Provincia, sede di Tribunale, è stata dotata di scuole medie classiche e marine e con i lavori del suo magnifico porto si prepara a riprendere il posto che le ha dato la geografia, quale naturale punto di passaggio di viaggiatori e merci ricche da e per l'Oriente; Taranto anch'essa Capoluogo di una nuova Provincia a cui è stato dato impulso decisivo a continuare la sua sicura e rapida ascesa quale una delle basi della potenza marinara della Patria; Lecce, la gentile e pura madre della civiltà e della cultura salentina, che maternamente ha visto sorgere dal suo seno le due nuove provincie, mentre nelle opere nuove di abbellimento e di espansione economica si prepara ai compiti di dirigere ed integrare la economia e lo sviluppo dell'estremo lembo della penisola, ricco di fresca energia; Gallipoli, bianca sotto il suo cielo lucente e sul suo mare bruno e corruciatto che dalla depressione dei traffici ha più sofferto, sente già nelle prime provvidenze del Fascismo ed in quelle che sicuramente verranno, disperdersi la velata malinconia nostalgica del suo passato di maestra di dottrina e pratica commerciale.

Quanto pur si era fatto dal '60 al '22 fu un inizio delle molte faticose tappe su di un cammino ogni tanto interrotto.

Il Fascismo ha ripreso la via con sicurezza, con continuità di mezzi formidabili e con passione unitaria, lanciando la Puglia verso l'avvenire di cultura, agricolo, commerciale ed industriale.

Poche volte viaggi di Primi Ministri in provincie lontane della capitale hanno avuto spiegazioni più profonde, ragioni più visibili, illustrazioni più rappresentative come questo di Mussolini in Puglia. La gratitudine per Lui non è retorica festaiuola; è convinzione profonda della opera preparata, voluta e compiuta dal Duce.

I discorsi di Lecce, di Taranto, di Brindisi e Foggia, rimarranno impressi nell'animo dei Pugliesi.

La prossima fine dell'Acquedotto, la promessa che sarà mantenuta, come tutte le promesse di Lui, della bonifica del Tavoliere di Puglia, lo spirito crescente di organizzazione e di solidarietà favorito dalla politica corporativa, lo sforzo e la gioia di servire il pensiero e l'azione del Costruttore, faranno degli italiani di Puglia un elemento possente del blocco granitico che offre al Mondo stupefatto l'Italia di Mussolini.

A Lui, visibilmente ammirato e sorpreso del fervore di vita e della rapida rinascenza della regione per opera del Fascismo, passando tra sterminati campi di vigneti ed uliveti, in mezzo a città ridenti e quasi tutte ricche di edifici nuovi, con viali superbi di a beri, sotto il sole caldo in un cielo lucente, col profumo acuto e suggestivo del nostro Adriatico, tranquillo in quei giorni per rispetto omaggio all'ospite da cui sa di essere compreso ed amato; a Lui tutta la terra di Puglia ha gridato con animo commosso e riconoscente: « Dux, res tua agitur! ».

Per merito Vostro, dopo tanti secoli di divisione territoriale, è morta la Regione ed è nata l'Italia, Viva il Duce!

L'opera Vostra ha capovolto le nostre amare vicende, ha addocito disuguaglianze e deficienze della posizione geografica e ci ha dato una nuova coscienza ed un impulso alla solidarietà umana e sociale ed allo sforzo organizzativo, che noi mai conoscemmo nel lungo travaglio della nostra storia.

E proprio in un momento, dopo la guerra, quando il nostro spirito era stato vinto dalla sfiducia ed un senso sibrante di « cupio dissolvi » ci aveva avvelenato l'anima!

La Puglia non ama le vociferazioni né ha mai gradito la letteratura satirica dei ritardatari della politica di partiti.

Io ho ferma fiducia che il corporativismo fascista metterà in Puglia salde radici. Le riunioni e le risoluzioni dei Consigli Provinciali dell'Economia sono significativi in questa direzione. Giovani attivi e ben preparati ne fanno parte, giovani che sarebbero rimasti inattivi e nell'ombra quando la vita politica era solo quella elettorale, e non era possibile questa collaborazione istituzionale della periferia alla politica nazionale del centro, caratteristica del Regime Fascista totalitario.

Il Regime ha rinnovato la Puglia. Foggia non più villaggio rurale, è diventata una ridente città moderna; Bari, che aveva visto arrestare la sua ascesa, è risorta al cospetto del Mondo nell'Università Adriatica e nella Fiera del Levante, rifornita di tutti i mezzi occorrenti alla missione sociale che è nella sua posizione topografica e nelle qualità ardite dei suoi abitanti; Brindisi, divenuta per volere del Duce Capoluogo di Provincia, sede di Tribunale, è stata dotata di scuole medie classiche e marine e con i lavori del suo magnifico porto si prepara a riprendere il posto che le ha dato la geografia, quale naturale punto di passaggio di viaggiatori e merci ricche da e per l'Oriente; Taranto anch'essa Capoluogo di una nuova Provincia a cui è stato dato impulso decisivo a continuare la sua sicura e rapida ascesa quale una delle basi della potenza marinara della Patria; Lecce, la gentile e pura madre della civiltà e della cultura salentina, che maternamente ha visto sorgere dal suo seno le due nuove provincie, mentre nelle opere nuove di abbellimento e di espansione economica si prepara ai compiti di dirigere ed integrare la economia e lo sviluppo dell'estremo lembo della penisola, ricco di fresca energia; Gallipoli, bianca sotto il suo cielo lucente e sul suo mare bruno e corruciatto che dalla depressione dei traffici ha più sofferto, sente già nelle prime provvidenze del Fascismo ed in quelle che sicuramente verranno, disperdersi la velata malinconia nostalgica del suo passato di maestra di dottrina e pratica commerciale.

Quanto pur si era fatto dal '60 al '22 fu un inizio delle molte faticose tappe su di un cammino ogni tanto interrotto.

Il Fascismo ha ripreso la via con sicurezza, con continuità di mezzi formidabili e con passione unitaria, lanciando la Puglia verso l'avvenire di cultura, agricolo, commerciale ed industriale.

Poche volte viaggi di Primi Ministri in provincie lontane della capitale hanno avuto spiegazioni più profonde, ragioni più visibili, illustrazioni più rappresentative come questo di Mussolini in Puglia. La gratitudine per Lui non è retorica festaiuola; è convinzione profonda della opera preparata, voluta e compiuta dal Duce.

I discorsi di Lecce, di Taranto, di Brindisi e Foggia, rimarranno impressi nell'animo dei Pugliesi.

La prossima fine dell'Acquedotto, la promessa che sarà mantenuta, come tutte le promesse di Lui, della bonifica del Tavoliere di Puglia, lo spirito crescente di organizzazione e di solidarietà favorito dalla politica corporativa, lo sforzo e la gioia di servire il pensiero e l'azione del Costruttore, faranno degli italiani di Puglia un elemento possente del blocco granitico che offre al Mondo stupefatto l'Italia di Mussolini.

A Lui, visibilmente ammirato e sorpreso del fervore di vita e della rapida rinascenza della regione per opera del Fascismo, passando tra sterminati campi di vigneti ed uliveti, in mezzo a città ridenti e quasi tutte ricche di edifici nuovi, con viali superbi di a beri, sotto il sole caldo in un cielo lucente, col profumo acuto e suggestivo del nostro Adriatico, tranquillo in quei giorni per rispetto omaggio all'ospite da cui sa di essere compreso ed amato; a Lui tutta la terra di Puglia ha gridato con animo commosso e riconoscente: « Dux, res tua agitur! ».

Per merito Vostro, dopo tanti secoli di divisione territoriale, è morta la Regione ed è nata l'Italia, Viva il Duce!

L'opera Vostra ha capovolto le nostre amare vicende, ha addocito disuguaglianze e deficienze della posizione geografica e ci ha dato una nuova coscienza ed un impulso alla solidarietà umana e sociale ed allo sforzo organizzativo, che noi mai conoscemmo nel lungo travaglio della nostra storia.

E proprio in un momento, dopo la guerra, quando il nostro spirito era stato vinto dalla sfiducia ed un senso sibrante di « cupio dissolvi » ci aveva avvelenato l'anima!

Duce, noi sentiamo tutta la cocente responsabilità della fiducia che ci avete dimostrata di fronte all'Italia; e noi, sotto la suggestione della Vostra parola, che è sempre azione, ci sforziamo di mostrarcene degni.

Pietro Chimienti
Senatore del Regno

Dal prossimo fascicolo di « Ricerche e Commenti ».

Oggi la questione meridionale non è più all'ordine del giorno, perchè è passata all'ordine dell'azione e tutta la Puglia attesta questo profondo rinnovamento.

MUSSO. INI

« Perle giapponesi »

Che i Redattori del Travaso delle Idee usi a pescare le perle negli altri giornali, ne fabbricassero anche loro, non ce lo aspettavamo davvero! Nell'ultimo numero del simpatico settimanale, a pagina 6, il sig. Graziante in « Questioni slavate », ne ha detta una così grossa che quando ce lo dissero stentavamo a crederci e quando l'abbiamo letta ci siamo fregati gli occhi per timore di un abbaglio.

O non lo sanno anche le pietre ormal che il salvataggio dell'Esercito e del popolo Serbo avvenne attraverso Brindisi? O non sono state anche pubblicate le fotografie di Re Pietro, del Principe Alessandro, dei membri del Governo Serbo eccetera, che sbarcavano sulle banchine del porto di Brindisi?

Possibile che nessun redattore del Travaso delle Idee, che pure viaggiano tanto, sia mai capitato a Brindisi, in modo da vedere quella grande lapide alla quale, il 10 febbraio 1924, il generale serbo Jetchmentich apponeva una grande corona di fiori sul cui nastro stava scritto:

« L'Esercito Serbo - Croato - Sloveno alla valorosa Marina Italiana in segno di gratitudine » ?

Caro Graziante attento ai grandi! Sono più brutti delle perle!

2 OTTOBRE 1922

Squadristi a Bolzano

Il 20° Anniversario dell'occupazione fascista di Bolzano è stato solennemente evocato in quella stessa Piazza del Municipio dove le Camicie Nere agli ordini di Achille Starace osarono il gesto magnifico.

Per l'occasione « La Provincia di Bolzano » pubblica il seguente articolo:

La data del due ottobre 1922, appartiene alla storia del Fascismo. Nelle storiche giornate che furono preludio alla più vasta e risolutiva azione rivoluzionaria, le Camicie nere di Benito Mussolini ribadirono, in questa nostra città il principio inequivocabilmente espresso nel Congresso nazionale dell'anno precedente, sull'indirizzo della politica governativa, in Alto Adige.

L'occupazione della scuola « Regina Elena », il detestamento della amministrazione comunale colpevole di atti odiosamente antinazionali, la condanna clamorosa della fiacca e rinunciataria politica di Credaro confermarono la volontà espressa nell'aprile del '21 quando con assalto tipicamente squadrista, fu posto fine a una manifestazione di evidente carattere irredentista.

Incipit vita nova! E ve ne era veramente bisogno. Chi ha avuto la ventura o la sventura di seguire giorno per giorno, ora per ora, lo sviluppo della situazione atesina, nell'immediato dopo guerra, non può rindare che con disdegno, ad avvenimenti che avvilirono la dignità di una Nazione vittoriosa. Boria tracotante e brutale resistenza da un lato; acquiescenza colpevole e insigne vigliaccheria dall'altro.

Ciò che avevamo affermato nostro per diritto di storia, per evidenza geografica, per virtù di una vittoria eroica, ci sfuggiva di mano senza che gli organi cosiddetti responsabili osassero un gesto audace, imponessero il rispetto delle leggi, creassero un clima di ferrea disciplina. Quando si afferma che in quegli anni lontani nella memoria più che nel tempo, non c'era respiro per l'italiano di vera fede, non si evade dalla più cruda ed elementare verità.

Le azioni squadriste scaturirono da cosiffatta paradossale situazione. Ebbero obiettivi materiali, ma fissarono sin da allora le mete ideali del Fascismo, con marcia fatale, inesorabile, doveva perseguire e conseguire, in questa provincia di confine. Ricordarono a coloro che sapevano e a coloro che forse non sapevano che il prestigio d'Italia non si offende e non si discute impunemente; affermarono, in un momento in cui molti cuori pavidi erano disposti a rivedere ciò che un consenso di Nazioni aveva codificato, che l'italianità di questa terra, sopravvissuta a quindici secoli di oscurantismo politico, era un fatto inoppugnabile, santificato da seicentomila morti.

Discendeva da queste basilari affermazioni una linea di condotta ferma, precisa, che non doveva conoscere ostacoli: dopo aver redento la terra, bisognava riconquistare i cuori, amministrando con onestà e giustizia, portando il peso di una civiltà trimillenaria, ridonando un volto tipicamente romano alla terra di Druso e di Claudio: educando le giovani generazioni all'amore di quell'Urbe che quattordici anni dopo l'avvento di Cristo, aveva portato nelle valli selvagge, bagnate dal corso irregolare dell'Adige, la luce di una nuova vita, e sulle aquile imperiali, il segno della vera gloria.

Compito non lieve, che non poteva essere realizzato in un margine di tempo relativamente breve. Oggi però a dodici anni dalle storiche giornate, il cui ricordo giunge a noi ricco di fascino, e suscitatore di impeti nostalgici, ci è dato di obiettivamente constatare, che non si è camminato invano. L'idea fascista, ha superato le stracche resistenze, ha penetrato le coscienze, ha avvinto gli spiriti. Dodici anni sono bastati a realizzare almeno in gran parte i postulati che gli squa-

dristi del '22, enunciarono, con la sobrietà delle parole e la eloquenza dei fatti.

Sfilano per le contrade atesine migliaia di fanciulli che sentono l'onore di vestire la Camicia nera; i Giovani che recano i colori di Roma, compiono sulle Alpi prodigi di ardimen'o; le Camicie nere, un giorno stremata pattuglia, sono ora formidabile esercito che presidia le conquiste della Rivoluzione dai centri maggiori sino agli estremi casolari della linea confine. Nelle scuole ferve l'opera di educazione fascista, nei settori della vita economica non si sopportano più compartimenti stagni.

La marcia procede inesorabile e a noi tocca nell'anno XII l'orgoglio di affermare: con ritmo sempre più intenso e rapido! Le mete che con la chiaroveggenza del Genio, Mussolini dettò or sono tredici anni, sono il momento del nostro spirito, la legge del nostro domani, così che rievocando oggi le gesta dei camerati squadristi, di Starace, Giunta e De Stefani, noi ci sentiamo degni di loro, eredi e continuatori di una nobile romana missione.

Il cittadino soldato nel tempo fascista

Da 6 a 8 anni:	Pre-Balilla
» 8 a 14 »	Balilla
» 14 a 18 »	Avanguardista
» 18 a 21 »	Giovane Fascista e Pre-militare
» 21 a 32 »	Servizio militare e post-militare
» 32 a 55 »	Obbligo di mobilitazione

Dopo il lieto evento

Premi della Confederazione Agricoltori

La Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori per solennizzare il fausto evento che ha allietato la Casa dei Principi di Piemonte e nell'intento di attestare la simpatia alla categoria dei lavoratori agricoli, ha deciso di istituire venti premi da L. 6.000 ciascuno da investire in altrettanti acquisti di appezzamenti di terreno da assegnare a figli di braccianti agricoli ex combattenti ed iscritti al P. N. F. nati nello stesso giorno del lieto evento.

1) Le condizioni per l'assegnazione dei singoli premi di L. 6.000 sono:

a) essere nato nello stesso giorno del lieto evento;

b) esser figlio di bracciante agricolo naturalmente combattente, iscritto al P. N. F.;

2) Nell'esame delle condizioni di cui al precedente articolo sarà data la precedenza, fra coloro che abbiano tutti i requisiti sopra accennati:

a) Ai mutilati o invalidi di guerra o per la Causa Nazionale;

b) ai decorati al valore militare;

c) agli insigniti della medaglia per la marcia su Roma.

Nell'assegnazione sarà tenuto conto dello stato d'indigenza in rapporto al numero dei figli ed al carico di famiglia e dell'anzianità di iscrizione al Partito.

3) Le condizioni di cui agli articoli precedenti dovranno essere comprovate da dichiarazioni rilasciate (in carta libera) dalle Autorità e dagli Enti competenti. E precisamente:

a) dall'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori Agricoli, per la dichiarazione di bracciante del padre;

b) dal Podestà del Comune di residenza del padre per la iscrizione nelle liste di povertà o per la dichiarazione d'indigenza e per lo stato di famiglia;

c) dal Presidente della locale Federazione dei Combattenti o dal locale Comitato dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra;

d) dal Segretario Federale;

e) dall'Ufficio di Stato Civile del Comune ove è nato il premiato.

4) I genitori dei neonati aventi diritto di partecipare all'assegnazione dei premi avanzeranno domanda (in carta libera) alla Confederazione allegando le dichiarazioni di cui all'art. 3.

Le domande corredate saranno presentate a questa Unione degli Agricoltori (Corso Umberto 26) entro il termine di un mese dalla data del lieto evento e dovranno contenere le generalità precise del neonato e dei genitori.

Per tutte le eventuali informazioni e chiarimenti che dovessero occorrere in merito, si dovrà farsi richiesta alla locale Unione Provinciale Fascista Agricoltori.

Federazione dei Fasci di Combattimento

Atti e Comunicati

Convocazione del Direttorio Federale.

Martedì scorso, presieduto dal Segretario Federale, si è riunito il Direttorio Federale, al quale oltre i Fascisti componenti ha partecipato il Fascista Zamorani Dott. Giorgio di Ferrara, il quale ha iniziato il primo turno di preparazione, di studio e di tirocinio presso la nostra Federazione.

Il Segretario Federale nell'illustrare ai componenti il Direttorio Federale le finalità espresse da S. E. il Segretario del P. N. F. in merito alla preparazione dei giovani, ho espresso il saluto del Fascismo Brindisino al camerata Zamorani, saluto che il Federale ha esteso anche al Fascismo Ferrarese.

Passati ad esaminare i bilanci preventivi per l'anno XII, il Segretario Federale Amministrativo ha illustrato al Direttorio Federale attraverso precise relazioni i bilanci di previsione, affermando che i principi di scrupolosa amministrazione, perfettamente coordinati ed improntati a quei sani criteri di rigida economia a cui si è sempre ispirata la nostra azione, convergeranno al raggiungimento degli alti compiti delle attività assegnate.

Sulla situazione di Erchie ha riferito il componente il Direttorio Federale, Fascista Mele, il quale ha esposto in merito al lavoro svolto secondo le direttive tracciate dal Segretario Federale. Il Direttorio Federale ha iniziato e chiuso i suoi lavori con il « Saluto al DUCE ».

Rapporto delle Commissioni Amministrative degli Uffici di Collocamento.

Presiedute dal Segretario Federale sono state riunite a rapporto l'altro ieri le Commissioni Amministrative degli Uffici di Collocamento per l'esame dei Bilanci consuntivi 1933-34. Ai rapporti assisteva il Fascista Zamorani.

I Dirigenti degli Uffici nel presentare i consuntivi hanno esposto alle varie Commissioni il lavoro svolto e alcune proposte per un migliore coordinamento e funzionamento degli Uffici Provinciali e periferici.

Il Segretario Federale nell'approvare le attività svolte ha tracciato alle varie Commissioni le direttive che dovranno essere seguite perchè gli Uffici di collocamento aderiscano sempre più secondo i nuovi elementi che si presentano al vaglio della realtà ed ai sistemi da conseguire attraverso la nostra esperienza.

Per il IV° annuale della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento.

In riferimento a quanto disposto dal Foglio d'Ordini n. 128 del 23 settembre il Comandante Federale ha impartito, ai Comandanti di Fascio dipendenti, le disposizioni in merito alle manifestazioni che si effettueranno nel Capoluogo con l'intervento delle Gerarchie del Regime, dei rappresentanti delle Forze Armate e della M.V.S.N.

Ore 8. — I Fasci Giovanili di Combattimento di Brindisi, Cellino S. Marco, Mesagne, S. Vito Normanni, San Pietro Vernotico, Tuturano e Torchiarolo, con le rispettive fiamme, dovranno adunarsi presso la sede del Fascio Giovanile di Brindisi, via Mattinelle.

Assumerà il comando il Comandante Sig. Fiore Guglielmo.

Ore 8,30. — Il Comandante Federale, il Comandante in 2. e quattro Comandanti di Fascio renderanno omaggio al Monumento al Marinaio d'Italia, al Monumento ai Caduti della Guerra, alla lapide murata sulla casa che ospitò il primo Fascio Brindisino ed inoltre sosterranno in reverente omaggio nella sala ove arde perennemente la lampada votiva dinanzi alla fotografia del Martire per la Rivoluzione Elio Galiano.

Ore 9. — Gli stessi comandanti porteranno al più elevato in grado delle forze armate Sig. Comandante Militare Marittimo e della Piazza Marittima, il saluto dei giovani inquadrati nei Fasci Giovanili di Combattimento e con-segneranno lo specchio della forza.

Ore 9,30. — Nella sede del Fascio Giovanile di Brindisi, il Direttore dei Corsi Premilitari inizierà i corsi.

Ore 10,30. — I Giovani Fascisti, preventivamente passati in rassegna dal Comandante Federale in piazza Francesco Crispi sfileranno di corsa dinanzi alle Gerarchie ed ai rappresentanti delle Forze Armate e della M. V. S. N. Allo sfilamento assisteranno due Centurie di Fascisti, gli Universitari Fascisti, due Centurie miste di Avanguardisti e Balilla con musica. Dopo lo sfi-

lamento i reparti dei Comuni dovranno rientrare nelle rispettive sedi.

Ore 14,30. — Al Campo Sportivo del Littorio, con l'intervento delle Autorità e delle Gerarchie, si svolgerà un incontro triangolare di atletica leggera tra i Comandi Federali di Brindisi, Lecce e Taranto.

Ore 19. — I Giovani Fascisti si aduneranno nella sede dell'Associazione Provinciale dei Mutilati con l'intervento dei dirigenti dei Mutilati e dei Combattenti.

Il Fascista Manco Tommaso leggerà il discorso che il DUCE ha pronunciato il 24 agosto XII al termine delle manovre del R. Esercito.

Ultimata la lettura i dirigenti delle Associazioni Combattentistiche e i Giovani Fascisti si recheranno nella sede del Fascio Giovanile dove fraternizzeranno con i Fascisti e particolarmente con i sempre giovani veterani.

Presteranno servizio la fanfara del Fascio Giovanile di Combattimento e la musica dell'O. N. B.

Le sedi delle organizzazioni del Regime saranno imbandierate dalle ore 8 alle ore 18 e sarà illuminata.

Durante la giornata gli iscritti nel Partito, nei G. U. F. e nei F. G. C. indosseranno la rispettiva uniforme con decorazioni.

Per i brevetti della Marcia su Roma

I fascisti che durante lo storico evento furono mobilitati per partecipare alla Marcia su Roma o comandati a partecipare alle azioni alle dipendenze dirette dei Comandi dei Fasci, possono avanzare domanda per ottenere il brevetto e la medaglia della Marcia su Roma.

Gli interessati pertanto, non oltre la sera del 10 corrente mese, dovranno presentare ai rispettivi Segretari dei Fasci le relative domande alle quali dovranno allegarsi tutti quei documenti utili che più si rendono necessari per il riconoscimento.

I Segretari dei Fasci esporranno nelle sedi dei Fasci gli elenchi dei camerati che hanno presentato domanda perchè i nominativi siano controllati da tutti i Fascisti, specie da coloro che sono già in possesso del brevetto.

Le singole domande con l'allegata documentazione dovranno essere trasmesse alla Segreteria Federale la mattina del giorno 11 per essere inviate al Direttorio Nazionale del P. N. F.

Ritiro della tessera del P. N. F.

Salvo ulteriori provvedimenti, il Segretario Federale ha inflitto al signor Spedicati Carlo di Oronzo da San Pietro Vernotico il provvedimento del ritiro della tessera per aver dimostrato di non possedere in maniera assoluta le qualità che costituiscono lo spirito tradizionalmente fascista.

Attività e manifestazioni della Federazione Fascista nel mese di ottobre

Giorno 2: riunione del Direttore Federale; riunione Commissioni Amministrative Uffici Collocamento Agricoltura, Industria e Commercio per esame Consuntivo 1933-34.

Giorno 7: IV Annuale della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento; manifestazioni provinciali di atletica, pugilato e scherma.

Giorno 9: riunione del Direttorio Federale.

Giorno 10: riunione della Commissione Federale di Disciplina.

Giorno 11: riunione del Direttorio del Fascio di Brindisi.

Giorno 12: riunione del Comitato Intersindacale.

Giorno 14: adunata reparti in sede di Giovani Fascisti per conferenze culturali d'indole militare.

Giorno 16: riunione del Direttorio Federale.

Giorno 17: rapporto fiduciari Associazioni Fasciste.

Giorno 21: adunata reparti in sede di Giovani Fascisti per istruzioni sullo sfilamento a 132 passi al minuto. Esercizi ginnastici.

Giorno 24: riunione del Direttorio Federale.

Giorno 28: celebrazione annuale della Marcia su Roma.

LA MARCIA DEL FASCISMO NELL'AGRO PONTINO

Prima della bonifica fascista: Superficie seminata ettari 180, produzione quintali 2.000.

Nel 1933 XI (primo anno di bonifica): Superficie seminata ettari 2.973, produzione quintali 34.742.

Nel 1934 XII (secondo anno di bonifica): Superficie seminata ettari 6.652, produzione q.li 75.196.

Simpatica cerimonia

ai Fasci Giovanili di Combattimento

Nella sala del Comando Federale con l'intervento del Vice Segretario Federale, del Segretario Federale Amministrativo, di tutti gli Addetti e dei Capi Centuria, ebbe luogo, alcune sere or sono una simpatica cerimonia per porre al T. Colonnello Cerruti Guido, Ufficiale Superiore di collegamento con i Fasci Giovanili, il saluto affettuoso di commiato perchè trasferito a Salerno.

Il Vice Segretario Federale, a nome del Comandante Federale, espresse al Colonnello Cerruti le più sentite espressioni di compiacimento per l'opera fatta da lui stesso prestata presso i Fasci Giovanili e, nel farsi interprete dei sentimenti dei nostri giovani, gli offrì come ricordo una raccolta di fotografie riprodotte la vita del primo Campo dei Fasci Giovanili.

La raccolta fotografica era preceduta dalle seguenti parole: « Al Colonnello Guido Cerruti, Ufficiale Superiore addetto, il Comando Federale a ricordo della vita vissuta tra i Giovani Fascisti educati nella Rivoluzione a Crederci, Obbedire, Combattere ».

Il Colonnello Cerruti molto sensibile alle espressioni del Vice Segretario Federale, nel ringraziare di cuore affermò che porta, nel lasciare Brindisi, il più caro ricordo della Città, del suo Reggimento e delle Organizzazioni Giovanili alle quali ha dato tutta la sua migliore passione e terminò incitando i Capi Centuria presenti a perseverare nella preparazione dei giovani.

La riunione si chiuse con una fervida dimostrazione al DUCE ed al Fascismo.

Corso Radiotelegrafico per Giovani Fascisti

Presso il locale R. Istituto Tecnico Commerciale è stato istituito un Corso serale preparatorio ai servizi R.T. dell'Esercito, per i Giovani Fascisti di leva.

Al suddetto corso possono essere iscritti soltanto i Giovani Fascisti appartenenti alla Classe di prossima chiamata alle armi. A termine del corso che ha la durata di sei mesi dall'Ottobre 1934 al Marzo 1935, sarà tenuta una sessione di esami ed agli allievi idonei verrà rilasciato un « Attestato di idoneità ai servizi R. T. dell'Esercito » che darà loro, all'atto dell'arruolamento, la facoltà di scelta dell'Arma e della sede, compatibilmente con le esigenze organiche.

Per altre informazioni al riguardo, gli interessati possono rivolgersi sia alla Segreteria del detto Istituto, sia al Comando del Fascio Giovanile di Combattimento.

Nel Sindacato Provinciale Ingegneri

CONCORSI

L'Amministrazione Provinciale di Forlì bandisce un concorso Nazionale per il progetto esecutivo dell'ospedale psichiatrico Provinciale da costruirsi nel comune di Cesena.

Il concorso si chiude alle ore 12 del 31-12-34 - XIII. Sono assegnati tre premi di lire 70.000; 30.000; 20.000.

Il bando originale si può ottenere dalla Segreteria dell'Amministrazione suddetta.

L'Associazione Nazionale Fascista fra gli industriali metallurgici bandisce un concorso per lo studio di tettoie - ricovero a struttura d'acciaio per uso agricolo.

Il bando di concorso è visibile presso la sede del locale Sindacato Provinciale Ingegneri in Piazza Cairoli N. 26.

Nell'Opera Nazionale Balilla

Nell'Ufficio Militare.

Al Ten. Col. Cav. Cerruti, che dal luglio u. s. ha provvisoriamente tenuto l'incarico dell'Ufficio Militare del Comitato Provinciale, gli Ufficiali, i Graduatori e i Dirigenti dell'Opera Balilla di Brindisi hanno rivolto il 25 u. s. il loro saluto di commiato, presentandogli un omaggio a ricordo.

A nome dell'Istituzione ha espresso i comuni sentimenti di gratitudine per l'attività svolta e di augurio il Presidente Provinciale al quale ha nobilmente risposto il Ten. Col. Cerruti. La riunione si è chiusa con il saluto al DUCE.

Sostituisce il Ten. Col. Cerruti nell'Ufficio Militare del Comitato il Cap. R. E. Semeraro Dott. Giovaanni al quale va il saluto dell'Opera Balilla di Brindisi.

Dopo la gita a Bari.

A seguito della relazione pervenuta gli all'estero della gita premio a Bari il 25 u. s. alla quale parteciparono oltre i reparti tamburini, trombettieri e marinaretti, gli Avanguardisti di Brindisi e Provincia che furono esclusi per ragioni di forza maggiore dal VI Campo DUX, S. E. Ricci si è compiaciuto indirizzare il seguente telegramma: « Ringraziata gradito telegramma inviati occasione istruttiva visita effettuata Fiera Levante colossi Avanguardisti e compiacimenti per ottimo esito efficace iniziativa. Saluti RICCI ».

Servizio di guardia.

A partire dal 1. Ottobre p. v. all'ingresso della Casa Balilla presteranno servizio di guardia, a turno settimanale dalle 17 alle 20, Avanguardisti e Marinaretti.

La domenica dalle ore 10 alle ore 12 presteranno servizio di guardia i Balilla Moschettieri.

In memoria di un ufficiale.

Il supplemento del Bollettino Centrale n. 22 dell'Opera Balilla dalla seguente citazione all'ordine del giorno in memoria del C. M. Iurlaro Sig. Giuseppe, di Francavilla Fontana. Insegnante elementare, appassionato balillista fervido animatore delle Organizzazioni giovanili, sentendo prossima la sua fine ha chiesto l'onore di indossare l'uniforme di Ufficiale della Milizia raccomandando ai suoi cari subalterni, adunati presso il suo letto di morte, una sempre maggiore attività per l'incremento dell'O. N. B. e moriva con il nome del DUCE sulle labbra.

Per un atto di coraggio.

Informato dello atto di coraggio compiuto in Brindisi il giorno 18 settembre 1934 dal C. Sq. Av. Damiano Corsa, S. E. Ricci ha disposto per la citazione del coraggio giovanetto all'ordine del giorno assegnandogli la qualifica di Capo Squadra per merito distinto.

Orari del Comitato.

Dal 1. ottobre l'orario degli Uffici del Comitato Provinciale sarà il seguente: ore 9 - 13, ore 15,30 - 21.

Nuovi Dirigenti della Unione degli Industriali

In questi giorni sono state ultimate le assemblee degli Industriali per la costituzione dei vari Sindacati Provinciali secondo le norme che regolano il nuovo ordinamento sindacale.

Sono stati costituiti i seguenti Sindacati:

Sindacato Prov. Costruttori Edili, Intraprenditori di opere ed Industriali affini. — Presidente: Cav. Giuseppe Minunni; Direttore: Ing. Giovanni Patti, Sig. Vincenzo Andriani, Ing. Giovanni Valente e sig. Angelo Miano; Delegato all'Assemblea della Federazione Nazionale: Ing. comm. Armando Simoncini.

Sindacato Prov. Proprietari di fabbricati. — Presidente: Cav. uff. dott. G. Tommaso Passante; Direttore: Cav. Giuseppe Minunni, Sig. Vincenzo Andriani.

Sindacato Prov. Industriali del Cemento, Calce, Gesso e manufatti in cemento. — Presidente: Sig. Scipione Maggi; Direttore: Ing. Francesco Maggiore, Sig. Antonio Ruggiero.

Sindacato Provinciale Industriali Prodotti Chimici. — Presidente: Dott. Riccardo Maisano; Direttore: sig. Antonio Trizza, sig. Francesco Angliani.

Sindacato Prov. Esercenti Industrie Agricole ed Alimentari Varie. — Presidente: Conte Comm. Gerardo Dentice di Frasso; Direttore: Sg. Domenico De Cillis, sig. Leonardo Di Piero, Cav. Marcello Resta, Ing. Cav. di Gran Cr. Aliprandi; Delegati all'Assemblea della Federazione Nazionale: Sg. Giuseppe Di Piero fu Leonardo, Sig. Antonio Trizza e Geom. Salvatore Vallone.

Sindacato Prov. Industriali delle Acque Gassate e Freddo: Presidente: sig. Cosimo Lonero; Direttore: Sigg. Michele Labellante e Franco Baradaro.

Sindacato Prov. degli Industriali Mugnai, pasta e trebbiatoli. — Presidente: Sig. Giuseppe Semeraro; Direttore: sig. Teodoro Gioia e sig. Cesare Indivari; Delegati all'Assemblea della Federazione Nazionale: Sigg. Paolo Longo e Fortunato Doleate.

Sindacato Prov. Industriali dei Vini, Liquori ed affini. — Presidente: sig. Attilio Moriondo; Direttore: Sigg. Pio Carozzo, Francesco Serinello; Delegato alla Assemblea della Federazione Nazionale: sig. Santoro Giuseppe.

Sindacato Prov. degli Industriali Meccanici e Metallurgici. — Presidente: Sig. Giovanni Mautarelli; Sigg. Direttore: Gaetano Manigrasso e Triscuzzi Antonio.

Sindacato Provinciale Industriali del Legno. — Presidente: sig. Antonio Fusco; Direttore: Sigg. Giacinto Cristofa e Raffaele Di Giulio.

Sindacato Prov. Esercenti l'Industria Grafica ed affini. — Presidente: Sg. Ettore Accattulli; Direttore: Sg. Camillo Mealli, Carlucci Angelo.

Sindacato Provinciale degli Industriali dello Spettacolo. — Presidente: Sg. Giovanni Guadalupi; Direttore: Sigg. Rocco Bellanova, Ferdinando Beccaro.

Sindacato Provinciale Esercenti Imprese di trasporti Automobilistici. — Presidente: Ing. Roberto Guadalupi; Direttore: sig. Pasquale Oliva, sig. Bellocchi Antonio, sig. Di Tano Nicola.

Sindacato Prov. degli Ausiliari del traffico e dei Trasporti Complementari. — Presidente: sig. Pasquale Oliva; Direttore: sig. Di Biasi Michele, Marazza Domenico, Semeraro Adolfo e Francesco Mastrarosa; Delegato all'Assemblea della Federazione Nazionale: sig. Marga Cataldo fu Oronzo.

Nuovi Dirigenti dell'Unione dei Commercianti

Si sono svolte in questi giorni le assemblee per le elezioni dei Dirigenti dei Sindacati Provinciali dell'Unione dei Commercianti.

Larga è stata la partecipazione degli iscritti il che dimostra la maturità sindacale delle singole categorie.

L'elenco dei direttori eletti nei 29 Sindacati Provinciali dell'Unione dei Commercianti è il seguente:

Sindacato Provinciale dei Commercianti di cereali, legumi e foraggi: Presidente: Lamarina Giuseppe. Direttore: Da Marco Michele, Marinucci Giovanni, Bruno Francesco, Saponaro Francesco e Pagliara Antonio.

Sindacato Provinciale dei Panificatori ed Affini: Presidente: Camerino Gino. Direttore: Pomes Angelo, Semeraro Giuseppe, Perrone Oronzo, Ceramia Francesco, Gioia Teodoro.

Sindacato Provinciale dei Commercianti di Prodotti Ortofrutticoli: Presidente: Palmisano Mario. Direttore: Amico Angelo, cav. D'Angela Cosimo, Marraffa Pietro, D'Andrea Antonio, Biè Francesco.

Sindacato Provinciale dei Commercianti di Combustibili solidi: Presidente: Bellocchi rag. Ezio. Direttore: A. Colitti, Montinaro Leonardo, Avallone Rocco, Santo Nicola, Giannocca Giacinto.

Sindacato Provinciale dei Commercianti di Prodotti Artistici e dell'Arti-

giano: Presidente: D'Isco Michele. Direttore: Oresta Pietro, Agnuzzi Crispino, Giovannico Orazio, Danese Antonio, Fanigliulo Cosimo.

Sindacato Provinciale A'berghi e Turismo: Presidente: rag. Manlio Poto. Direttore: rag. Alberto Colisti, Smith Lardi Francesco, Recepto Giuseppe, Rollo Giuseppe, Baguardi Rosati Pasqualina.

Sindacato Provinciale degli Esercizi Pubblici: Presidente: Caudiera Alfredo. Direttore: Palazzo Teodoro, rag. Franco Celibrano, Paganelli Ildebrando, Zuccheri Ferruccio, Cafaro Luigi.

Sindacato Provinciale degli Agenti e Rappresentanti di Commercio: Presidente: cav. Stefano Giuseppe. Direttore: Briganti rag. Ippazio, Rizzardi Antonio, O'iva Pasquale, Danese Roberto, Susco Adolfo.

Sindacato Provinciale dei R. venditori di Generi di Monopoli: Presidente: Tricarico Oronzo. Direttore: Pignatelli Carmine, Calvo Vito, Palazzo Luigi, Santomano Giuseppe, Arseni Carmelo.

Sindacato Provinciale dei Commercianti del Vino e Prodotti Affini: Presidente: Guadalupi Cosimo fu Cosimo. Direttore: Perroce Pietro, Ceccolina Antonio, Calò Antonio, Salvemini Nicola, Guadalupi cav. Eupremio.

Sindacato Provinciale dei Commercianti di Olio: cav. Martinesi Teodoro. Direttore: Pomes Angelo, Tamborino cav. Giuseppe, Saponaro Mario, Di Piero rag. Francesco, Angliani Donato.

Sindacato Provinciale dei Droghieri: Presidente: Spunta Antonio. Direttore: Graps Michele, D'Errico Amadeo, Argese Aurelio, Miano Donato, Tamborino Benedetto.

Sindacato Provinciale dei Commercianti di Bestiame e di Carni: Presidente: Guadalupi Giovanni. Direttore: Martinesi cav. Teodoro, Ciraci Giuseppe, Santorsola Nicola, Gorgino Vittorio, Chirico Cosimo.

Sindacato Provinciale dei Commercianti di Prodotti della Pesca: Presidente: Pellicchia Giacomo. Direttore: Lapertosa Ottavio, Calabria Leopoldo, Malcarne Alfredo, Guadalupi Angelo, Musa Michele.

Sindacato Provinciale dei Commercianti di Salumi ed Alimentari vari: Presidente: Di Giulio Antonio di Desiderio. Direttore: Russo Antonio, Melone D'Onisio, Fanelli Pietro, Sassi Italo, Attolico Giuseppe.

Sindacato Provinciale dei Commercianti di Legnami, Mobili ed Affini: Presidente: Cristoforo Cosimo. Direttore: Dolente Lorenzo, Modesto Aversa, Lonero Amadeo, Fasimeni Antonio, Petrella Demetrio.

Sindacato Provinciale dei Commercianti di Prodotti Tessili: Presidente: Anelli Vincenzo. Direttore: Orlando Angelo, Scarpato Vincenzo, Avallone Giuseppe, Lanzillotti Algimiro, Marino Cosimo.

DOCT. A. PANICO
della R. Università di Roma

Specialista

ORECCHIO - NASO - GOLA

riceve giovedì ore 15 e venerdì 11 e 3° giovedì di ogni mese via Marina 7

Altri giorni in Roma via Reno 22 - Telef. 83028

TUBI DI CEMENTO

PER ATTACCHI INTERNI DI FOGNATURE PRIVATE

Ditta G. Roma & C. - Brindisi

Volete fare un buon affare? Versate i vostri risparmi allo Istituto Nazionale delle Assicurazioni: esso, mercè una speciale combinazione con la Compagnia « La Previdentia », sua emanazione vi corrisponderà un interesse del 4 oppure 4 1/2% garantito per 10 - 15 anni e più.

Chiedere chiarimenti - senza impegni - alla Agenzia Generale di Brindisi - Corso Garibaldi N. 40 p. p. - Telef. 1114.

TUBI DI CEMENTO

PER ATTACCHI INTERNI DI FOGNATURE PRIVATE

Ditta G. Roma & C. - Brindisi

DOCT. FEDERICO CALO' CARDUCCI

MALATTIE NERVOSE E MENTALI

Riceve a Brindisi tutti i mercoledì dalle 9 alle 11 all'Ospedale Civile e dalle 11 alle 13 alla Clinica Privata in Via Indipendenza 111.

DOCT. CARLO VALLONE

GIÀ ASSISTENTE R. CLINICA OTORINOLARINGOIATRICA DI TORINO

SPECIALISTA

Malattie ORECCHIO, NASO, GOLA

BRINDISI
Corso Umberto I N. 16
Martedì - Giovedì - Sabato
dalle 16 alle 18

LECCE
Via Plebiscito Fascista
N. 13 Telef. 1711
Tutti i Giorni dalle 9 alle 12

CORRIERE CITTADINO

Dopo la visita degli Igienisti Italiani

I partecipanti al IX Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana per l'Igiene, tenuto come è noto a Bari in occasione della Fiera del Levante, visitarono anche la nostra città tralattendovi parecchie ore.

Il Presidente dell'Associazione prof. Giuseppe Sangiorgi, ha fatto tenere ora a S. E. il Prefetto la seguente lettera: «I valorosi Igienisti italiani, lasciando questa nob. Regione, hanno ripartito, nelle loro sedi, le meraviglie e tangibili prove dell'ospitalità di queste popolazioni ed in particolare dei suoi più nobili figli, tra i quali, primeggiano la E. V. e tutte le Autorità di codesta nobile città.

Pertanto sento il dovere di esprimere a V. E. tutta la riconoscenza mia e del Comitato ordinatore per le accoglienze grandiose che sono state fatte ai giganti in occasione della visita in codesta nobile città.

Gradisca, Eccellenza, i ringraziamenti e gli ossequi distinti».

Il ritorno di S. E. Acerbo da Rodi

Con la Motonave «Calitea» è giunto martedì scorso da Rodi S. E. Acerbo Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, accompagnato dalla sua consorte.

S. E. il Ministro venne ossequiato allo sbarco da S. E. il Prefetto Ghidoli e da altre autorità. Dopo una breve gita nei dintorni S. E. Acerbo ripartì per l'Abruzzo con il diretto delle ore 14.

Il giuramento delle reclute di Marina della classe 1914

Nell'ampio Campo Sportivo del Castello Vittoria, all'ombra delle possenti torri Sveve, domenica scorsa con una cerimonia semplice ma solenne e suggestiva come tutte le cerimonie militari, le reclute di Marina della classe 1914 hanno prestato il loro giuramento di fedeltà al Re ed alla Patria, quelle stesse reclute che il giorno innanzi si erano recate a deporre una grande corona d'alloro nella Cripta del Monumento al Marinaio d'Italia, omaggio dei nuovi soldati del mare agli Eroi che per la grandezza della Patria, fecero olocausto della loro vita su tutti i mari del mondo ed ovunque si combattesse per la giustizia o si richiedessero abnegazione e sacrificio nell'interesse dell'umanità.

Il garrire delle bandiere che addobavano le tribune e le antenne, la festa dei pavese che sventolavano i loro drappi multicolori, il cannone che dall'alto della torre dominava la scena, la sagoma del grande timone delle future fortune marinare d'Italia alzantesi dalla cortina di verde dall'altra sponda del porto, costituivano una cornice quanto mai pittoresca alla massa serata dei marinai chiamati a giurare.

Erano presenti le rappresentanze dei Corpi armati di stanza a Brindisi nella grande uniforme, le rappresentanze del Fascio Giovanile di Combattimento e delle Organizzazioni Balistiche con i loro gagliardetti. Dinanzi alla tribuna folli gruppi di Ufficiali di tutte le armi scintillanti nelle loro divise di parata e numerosissime signore ed invitati.

Alle ore 10 precise, salutato con gli onori spettanti al suo grado, fece il suo ingresso nel campo S. E. il Prefetto Ghidoli accompagnato dal Segretario Federale Mugnoz, dal Comandante Militare Marittimo e della Piazza Marittima di Brindisi Capitano di vascello Seccchi e dalle maggiori autorità cittadine. Subito dopo, recata a spalla da un giovane Guardiamarina e scortata da due sottufficiali armati, giunse la Bandiera del Comando di Difesa Marittima di Brindisi, alla quale vennero resi i prescritti onori.

Il Rev. Giacomo Perrino, Cappellano della R. Marina a Brindisi celebrò quindi la Messa al Campo seguita dalla preghiera per il Re e quindi il Comandante la Difesa Marittima Capitano di Fregata Pertusio, rivolse ai marinai sentitissime parole di occasione esaltando le tradizioni di valore della Marina Italiana ed il significato della cerimonia. Quindi pronunciò la formula del giuramento alla quale fece seguito il potentissimo «Lo giuro» delle bianche falangi.

Successivamente tutti i reparti sfilarono impeccabilmente dinanzi alle autorità strappando agli invitati applausi insistenti per il modo magnifico con cui marciavano tanto da gareggiare con i veterani: risultato non indifferente della «premilite» che consegna all'Esercito ed alla Marina, reclute già istruite a perfezione. Molto simpaticamente commentò il perfetto contegno delle numerosissime reclute istriane.

Nei ballissimi locali del Circolo di Marina «Principe di Piemonte» il Comando della Piazza offrì quindi un ricevimento alle autorità ed agli invitati con quella squisita cortesia che è tradizionale nell'Armata Navale Italiana e durante il quale ragno il più perfetto cameratismo fra gli ufficiali delle varie armi ed il folto gruppo degli invitati.

Un'ottima iniziativa

La benemerita Società di Navigazione «Marittima Commerciale Brindisina» che recentemente ha ripreso la sua attività con rinnovata energia, ha iniziato un servizio settimanale regolare tra i porti della Liguria e quelli della Puglia, servizio che ha incontrato il massimo favore e la più cordiale simpatia tra i commercianti e gli esportatori locali. Infatti, con sincera soddisfazione, alcuni giorni or sono, abbiamo veduto l'Enotria che partiva da Brindisi con carico completo mentre a Genova era sotto carico il Brundisium che a sua volta partì da Brindisi il 29 settembre anch'esso completamente carico.

La flotta sociale, composta del Brundisium di 1700 tonnellate e dell'Enotria di 1200 tonnellate, si è arricchita in questi giorni anche del Saffi un piroscafo da carico di 1950 tonnellate acquistato ad Amburgo dal Cap. G. Zaccaro per conto della Marittima Brindisina. Il Saffi ha già fatto il suo primo viaggio dall'Inghilterra per l'Italia non solo, ma è partito il 30 settembre per Barletta, entrando così in linea. La linea settimanale gestita dalla Marittima unisce direttamente la Liguria con la Puglia, giacché partendo da Genova tocca Barletta, Bari e Brindisi, per quindi dirigersi direttamente su Genova. Il Saffi sarà a Brindisi sabato prossimo ed i nostri concittadini potranno visitarlo e specialmente i nostri commercianti interessati al traffico di esportazione ed importazione dal nostro porto.

La Marittima Brindisina, che conta ormai 35 anni di vita, durante i quali ha tenuto alto su tutti i mari il nome e la bandiera di Brindisi, è attualmente l'unica Società di Navigazione della Puglia e quindi l'unica che possa alleviare la disoccupazione dei numerosi marittimi pugliesi. E' perciò un preciso dovere dei nostri commercianti di preferirla per tutte le loro necessità tenendo anche presente che le industrie locali debbono essere incoraggiate giacché esse danno pane e lustro alla città.

Nella Milizia

Con recente provvedimento il dott. cav. uff. Giuseppe Antonelli è stato promosso a scelta Seniore Medico della M. V. S. N. con anzianità del 15 dicembre 1933.

Al dott. Antonelli, simpatica e ben nota figura di professionista della nostra città le nostre più sincere espressioni di vivo compiacimento.

Culla

Un bel maschietto ha schiuso gli occhi alla luce il 26 settembre scorso, allietando col suo sorriso, la casa dei Signori Giovanni e Dina Poli.

Auguri sinceri ai fortunati genitori ed al piccolo Mario.

Per il servizio di nettezza urbana

Il servizio della Nettezza Urbana — riconsociamolo francamente — non riscuote davvero il consenso della cittadinanza. Se i due Corsi principali della città sono tenuti sufficientemente puliti, lo stesso non può dirsi delle altre strade ed in special modo di quelle più interne.

La riforma attuata qualche anno fa con i pozzetti «Augias» non ha dato davvero i risultati che ci si riprometteva ma anzi ci sembra che abbia peggiorato la situazione prima di tutto per la loro insufficienza, in secondo luogo per il modo con cui sono tenuti ed infine per la poca cura con cui gli incaricati li riempiono e li svuotano.

La loro insufficienza è dimostrata dai cumuli di sacchi pieni di immondizie che vengono depositati in vari punti della città in attesa del camion che deve ritirarli, attesa che si prolunga parecchio con evidente soddisfazione di coloro che hanno la ventura di abitare presso detti luoghi di deposito. La poca cura con cui sono tenuti i pozzetti salta subito agli occhi ed al naso di chi passa loro vicino (basta transitare per esempio da Via Paolo Sarpi presso il Mercato per averne una prova maleodorante).

Nei riguardi poi degli incaricati della raccolta delle immondizie a parte il modo sporco ed indecoroso con cui vestono, sono degni di rilievo gli attrezzi di cui sono forniti per la loro bisogna. Quelle ceste sgangherate assicurate a quattro rotelle non solo sono degne del rogo per la loro sporcizia ma non rispondono affatto allo scopo perchè lasciano sfuggire da tutte le parti quello che, non certo faticosamente, è stato raccolto dagli incaricati.

La cittadinanza confida che il Podestà, cui stanno molto a cuore il decoro e gli interessi brindisini, s'effronti anche questo problema che è certamente uno dei più importanti per la salute di tutti. E' necessaria se non una riforma radicale, per lo meno dei provvedimenti che reodano il servizio rispondente allo scopo e degno di una città.

I promossi del R. Istituto Tecnico

Ne la recente sessione di esami presso il Reg. o Istituto Tecnico ed il R. Istituto Tecnico Commerciale sono stati promossi i seguenti Alunni:

Ammissione alla I classe del R. Istituto Tecnico: Baldassarre Nicola, Bianco Antonio, Bullo Semira, Camassa Maria, Canonico Anna, Cappelletto G. rolamo, De Nito Antonio, Di Giulio Arturo, Faggiano Antonio, Giudice Teodoro, Guarascia Ubaldo, Lezzi Wiadimiro, Liguori Guido, Mautarelli Teodoro, Medico Pasquale, Miano Riccardo, Milani Lu gi, M. nguzzi Bice, Negri Febo, Palmisano Amicare, Pell-grino Giuseppe, Petri Emilia, Poli Chiara, Pottolo Aldo, Rocco Francesco, Sarzani Osvaldo, Tarchioni Agostino, Uggente Absle, Cavallini Giuseppe, De Giorgio Gennaro, N bio Lu gi, Ungaro Antonio, Verjura Heros, Andriano Eando, Codapoti Rosa, Caiulo Eanio, Colaianni Francesco, Maniglio Ugo, Medico Pasquale, Milanese Francesco, Renis Ma-falda, Tagliente Emilio.

Promossi alla II classe del R. Istituto Tecnico: B a Angelo, Canario Caterina, Cavone Iris, De Donno Raffaele, Esposito Rita, Fontana Giovanni, Lapenna Giuseppe, Perrino Angelo, Ricci Francesco, Schiaffino Francesco, Urso Dante.

Promossi alla III classe del R. Istituto Tecnico: Cesari Gaetano, D'Amelio Leonida, De Giorgio Teodoro, Fabiano Angelo, Guadalupi Donato, Guglielmi Nicola, Pagone Giuseppe, Russo Giovanni, Scarparo Francesca, Valletta Cosimo.

Promossi alla IV classe del R. Istituto Tecnico: Ayroldi Michele, Bray William, Casamassima Maria, Laforgia Antonio, Lorigo Giovanni, Marzo Antonio, Palmisano Rosa, Passante Vito, Toraldo Salvatore, Verdura Vincenzo, Montemurro Corrado, Amati Viviano, Assennato Giuseppe, Caloy Agata, Caroppo Attilio, Consales Mario, De Pace Maria, Longo Salvatore, Madaro Marcello, Milanese Silvio, Montanaro Vito, Poto Leonora, Saponaro Concetta, Santorsola Vincenzo, Zuccarino Nicolina.

Ammessi alla I classe del R. Istituto Tecnico Commerciale: Ancora Vincenzo, Aulz. o Vincenzo, Ca ó Nicola, De Caro Mario, Magli Vittorio, Martuscello Mario, Sardelli Maria, Venuleo Francesco, Morciano Cosimo, Capocchia Otello, Fella Antonio, Greco Guido, Maurino Mario, Paganelli Eno, Savoia Antonio, Corrado Angela, Lapertosa Angela, Marsciulo Anna.

Promossi alla II classe del R. Istituto Tecnico Commerciale: Assennato Antonio, Biasi Agostino, Chionna Francesco, De Donno Raimondo, Greco Michele, Moretto Antonio, Pagliarulo Martino, Ruina Domenico, Andriola Vincenzo, Carallo Eno, Corigliano Domenico, Forleo Giacomo, Indini Virgilio, Latini Nino, Monaco Oronzo, Pedone Vincenzo, Petrinelli Alvaro.

Promossi alla III classe del R. Istituto Tecnico Commerciale: Argentero Alberto, Bray Rolando, Caravaggio Antonio, Cavallo Giulio, Daniele Ugo, Dell'Aglio Cosimo, Di Summa Antonio, Fabiano Simone, Galati Serafino, Gatti Giovanni, Girolamo di Bari Mario, Pecere Eronio, Guadalupi Vittorio Porro Ida, Sardano Rosa, Scatigna Leonardo.

Promossi alla IV classe del R. Istituto Tecnico Commerciale: Del Giudice Antonio, Farinola Aldo, Guadalupi Armando, Macri Giuseppe, Morelli Enrico, Pinto Guglielmo, Miano Giuseppe.

Lotteria Balilla del Mare

Domenica scorsa, nelle Sale del Circolo della Stampa, si procedette, da apposita Commissione, alla estrazione della Lotteria organizzata dalla locale Sezione della Lega Navale.

Risultò vincente il N. 345. Il possessore del suddetto biglietto potrà quindi rivolgersi alla sede della Sezione per il ritiro della imbarcazione «Balilla del Mare».

Condannati per ricettazione

D. anzi a questo Tribunale — presieduto dal Cav. Uff. Colonna, Giudici Cav. Cantisano e Cav. Palumbo, P. M. Cav. Mezzina — si è discusso un grave processo a carico di Serio Pietro e Pinto Francesca, da Grottaglie.

Il primo doveva rispondere di n. 6 furti in danno di cittadini di Grottaglie, Montemesola e Villa Castelli; la seconda di favoreggiamento.

Il P. M. aveva chiesto l'affermazione della responsabilità del Serio e della Pinto con la condanna del primo per tutti i furti ed anni 1 di reclusione e L. 2000 di multa; la seconda a 1 anno per ricettazione.

Il collegio, modificando la rubrica, ha dichiarato colpevole di ricettazione il Serio, condannandolo a 1 anno di reclusione e L. 1200 di multa, e la Pinto colpevole di favoreggiamento a mesi 3 di reclusione.

Ha applicato il condono alla sola Pinto incensurata.

Difensore degli imputati l'avv. Alberto Margherita.

Serate brindisine

Nella riunione culturale di giovedì sera presso la Brigata degli Amatori della Storia e dell'Arte, dopo una sobria ma efficace commemorazione dell'affondamento della corazzata «Beneditto Brin» avvenuta nel nostro porto e del quale ricorreva il diciannovesimo anniversario, vennero mostrati ai soci i vari cimeli del tragico avvenimento e che sono conservati religiosamente nel Museo Civico. Essi consistono nella polena di bronzo della corazzata, in un gancio a scosso e nella campana della nave, campana i cui rintocchi furono ascoltati in devoto raccoglimento.

Quindi la Brigata volle esprimere la propria gioia per il lieto evento verificatosi nella Casa delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte. Il Moderatore della Brigata ne prese occasione per far prendere visione di due documenti che si conservano nel museo stesso: uno relativo alla visita che nel 1916 l'allora dodicenne Principe di Piemonte fece ai due Castelli Svevo ed Aragonesi della nostra città e l'altro alla visita che S. A. la Principessa Maria José fece al Museo Civico di Brindisi sul cui Albo si compiacque opporre la sua firma.

La serata venne chiusa da una interessantissima conversazione dell'avv. Luigi De Laurentis il quale, con felice improvvisazione, tratteggiò la figura e le opere di Re Tancredi da quando venne nominato Principe di Taranto dal padre suo alla battaglia di Benevento. Il conversatore, già ben noto per i suoi studi storici, fece riflettere le virtù di questo Principe che ha sempre interessato gli scrittori di storia e lo scagionò da molte delle accuse che si fanno all'infelice Principe.

Lo scelto uditorio espresse al conversatore tutto il suo compiacimento.

Questa sera la coesistenza culturale verrà tenuta dal socio Franco Calderaro. Verrà anche fatta della musica con recenti composizioni del Maestro Leuzzi.

L'orario delle Sale da Barba

La Segreteria Provinciale della Federazione Fascista autonoma degli Artigiani d'Italia, accogliendo un vecchio desiderio di cui poco tempo fa fummo costretti anche noi ad occuparci, ha proposto a S. E. il Prefetto una modifica nell'orario di apertura e di chiusura delle sale da barba, modifica che risponde anche alle necessità peculiari della città che, per i viaggiatori che quotidianamente la attraversano, è costretta a tener conto di altri elementi insiti nel decoro cittadino.

S. E. il Prefetto ha infatti emesso un decreto col quale fissa l'orario delle sale da barba con le seguenti variazioni:

Mesi Dicembre - Gennaio e Febbraio - Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, dalle ore 8 alle ore 20, con due ore di riposo. Sabato dalle ore 8 alle ore 20,30 con due ore di riposo. Domenica dalle ore 7 alle ore 17 con un'ora di riposo.

Mesi di Marzo e Novembre - Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, dalle ore 8 alle ore 20,30 con due ore e mezza di riposo. Sabato dalle ore 8 alle ore 21 con due ore e mezza di riposo. Domenica dalle ore 7 alle ore 17 con un'ora di riposo.

Mesi di Aprile, Maggio e Settembre - Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, dalle ore 8 alle ore 21 con tre ore di riposo. Sabato dalle ore 8 alle 21,30 con tre ore di riposo. Domenica dalle ore 7 alle ore 18 con un'ora di riposo.

Mesi di Giugno, Luglio e Agosto - Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, dalle ore 7,30 alle ore 12,30 e dalle ore 13,30 alle ore 21,30. Sabato dalle ore 7,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16,30 alle ore 22. Domenica dalle ore 7 alle ore 18 con un'ora di riposo.

Nei giorni di Pasque, nella ricorrenza del Patrono (il giorno successivo all'ultimo giorno dei festeggiamenti che non coincide col riposo settimanale) dell'ultimo giorno di carnevale, dell'11 febbraio, di Natale e di Capo d'Anno, la chiusura delle botteghe sarà effettuata alle ore 13. Alla stessa ora verranno chiusi i saloni nei giorni mezzi festivi a tutti gli effetti civili ad esclusione di quelli indicati nell'art. 8 del Contratto Collettivo di Lavoro. L'orario di chiusura serale nei giorni che precedono tali mezzefestività, sarà protratto di mezz'ora. Il riposo settimanale sarà effettuato ogni lunedì. Resta stabilito che l'intervallo di riposo da concedersi ai lavoratori dovrà essere compreso fra le ore 11 e le ore 16 ed inoltre che la tabella oraria sopra riportata, è valida tanto per le sale da barba che per i gabinetti di parrucchiere per signora.

Capitalizzate il vostro risparmio al 4 per cento oppure al 4 e mezzo per cento, operazioni garantite dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Per opuscoli e schiarimenti rivolgersi all'Agenzia Generale di Brindisi - Corso Garibaldi N. 40. p. p. Telefono 1114.

Il miglior caffè al «FIAMMA»

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dal 27 Settembre al 3 Ottobre 1934-XII

Nati N. 18 - Morti N. 4

STATO CIVILE

dal 27 Settembre al 3 Ottobre 1934-XII

Nati N. 18
Viva Emanuele di Teodoro, Cazzorla Martino di Ernesto, Gordani Eupremio di Cosimo, Papi Mario di Giovanni, Bianchi Anna di Natale, De Mitri Vittorio di Fortunato, Bocarrelli Antonio di Domenico, Mignini Maria di Giovanni, Mozzai Luigi di Raffaele, Cantanzaro Pietro di Grazia, Pignatelli Umberto di Antonia, Di Scanno Marcello di Nicola,

Potenza Antonio di Giuseppe, Castrignano Maria di Angelo, Di Giuseppe Maria di Luigi, Caiulo Maria di Francesco, Valentini Anna di Pasquale, Pedretti Ines di Giuseppe.

Morti N. 4
De Venosa Ippazio a. 9, Buono Maria a. 89, Gentile Teodora m. 1, Sammarco Anna, g. 8.

Publicazioni N. 9
Moscatelli Angelo con Pinto Anna, Quartulli Sebastiano con Trisolini Giuditta, My Angelo con Morelli Ida, Corsa Cosimo con De Giorgio Cardina, Giarda Giuseppe con Clerini Maria, Canon Teodoro con Pellegrini Carmina, Renna Cosimo con Marine Dimorah, Taurisano Vito con Tobletten Carmina, Catone Antonio con Mellone Michela.

Matrimoni N. 2
Pedio Giordano con Caiulo Cosima; Cito Teodoro con Di Giulio Carmela.

LLOYD TRIESTINO

Flotte riunite: LLOYD TRIESTINO - MARITTIMA ITALIANA - SITMAR

Movimento dei piroscafi nel porto di Brindisi dal 5 all'11 Ottobre 1934 - XII.

- 5 Venerdì «Helouan» arriva alle ore 13 da Trieste Venezia; parte alle ore 14 per Pireo, Istanbul, Pireo, Rodi, Limassol, Larnaca, Giaffa, Caifa, Beirut, Alessandria, Siracusa, Napoli, Genova.
- 5 Venerdì «Egeo» arriva alle ore 22 da Porto Said, Giaffa, Caifa, Beirut, Tripoli, Alessandria, Mersina, Famagosta, Larnaca, Limassol, Adalia, Rodi, Pireo, Candia, Canea, Calamata; parte alle ore 24 per Ravenna, Venezia, Trieste.
- 6 Sabato «Adria» arriva alle ore 13 da Istanbul, Pireo; parte alle ore 14 per Venezia, Trieste.
- 6 Sabato «Caldea» arriva alle ore 14 da Novorossisk, Batum, Trebisonda, Samsun, Istanbul, Cavalla, Salonico, Volo, Pireo, Patrasso; parte alle ore 18 per Venezia, Trieste.
- 7 Domenica «Pilsna» arriva alle ore 6 da Giaffa, Beirut, Caifa, Larnaca; parte alle ore 7 per Trieste.
- 8 Lunedì «Ausonia» arriva alle ore 11 da Caifa, Alessandria; parte alle ore 12 per Venezia, Trieste.
- 8 Lunedì «Fenicia» arriva alle ore 13 da Trieste, Fiume, Venezia, Ancona; parte alle ore 15 per Patrasso, Calamata, Limassol, Larnaca, Mersina, Alessandria, Tripoli, Beirut, Caifa, Giaffa, Porto Said, Alessandria, Candia.
- 8 Lunedì «Calitea» arriva alle ore 13,30 da Trieste, Venezia, Bari; parte alle ore 14,30 per Pireo, Rodi, Alessandria.
- 10 Mercoledì «Abbazia» arriva alle ore 20 da Galatz-Braila, Sulina, Constanza, Varna, Burgas, Istanbul, Dedegach, Cavalla, Salonico, Volo, Pireo, Patrasso, Santi 40; parte alle ore 24 per Monopoli, Ancona, Venezia, Trieste.
- 11 Giovedì «Pilsna» arriva alle ore 16 da Trieste; parte alle ore 18 per Larnaca, Giaffa, Caifa, Beirut.
- 11 Giovedì «Gastein» arriva alle ore 18 da Trieste, Fiume, Venezia, Bari; parte alle ore 21 per Pireo, Volo, Salonico, Cavalla, Istanbul, Burgas, Varna, Constanza, Sulina, Galatz-Braila.

SOCIETA' ITALIANA SERVIZI AEREI

Il lunedì e il venerdì alle ore 8,30 partenza per Durazzo, Lagosta, Zara, Luasino, Brioni, Trieste; ore 16,45 arrivo da Durazzo, Lagosta, Zara, Lussino, Brioni, Trieste.

Un profumo delicato e persistente, fiorito dalla pura fragranza dei nostri agrumi: ecco la caratteristica di questa nuovissima ACQUA DI COLONIA

Frecco, contro rimessa di L. 2 spediamo ricco flaconcino di saggio. Scrivere: «Fiamma» Profumerie di lusso, Viale Regina Giovanna, 25, Milano.

PRODOTTI TIRELLI

Forniture per Auto - Moto - Velo - Impermeabili
Prodotti tecnici - Industriali - Sanitari

Concessionaria automobili FIAT
Ditta P. ANGLANI
BRINDISI - Corso Umberto 1 N. 29

Diffondete il Giornale di Brindisi

